

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 MAGGIO 1875

stabiliscono che si istituiranno archivi mandamentali sopra domanda dei comuni e quando i comuni s'incarichino della spesa. Volete una parola che esprima con maggiore chiarezza il vostro pensiero? Nell'articolo 101 la Commissione non ha alcuna difficoltà di scrivere invece che *sieno o saranno, devono*; ed io credo che con questa parola i dubbi saranno levati; insiste però la Giunta nel mantenere la forma dell'articolo 3, perchè cambiandola, come propone l'onorevole Paternostro, si toglierebbe un dubbio per sostituirci un altro, cioè che gli archivi mandamentali non siano facoltativi ma obbligatori.

PRESIDENTE. Dunque la Commissione mantiene all'articolo 3 la forma facoltativa degli archivi mandamentali; però si impegna di proporre all'articolo 101 un emendamento, in forza del quale, quando questi archivi siano stati decretati, dovranno essere ordinati, come è prescritto.

VIGLIANI, ministro di grazia e giustizia. Potendo giovare a dilguare i dubbi, che sono insorti sopra il testo di questo articolo, e che sembrano fatali al testo di questo progetto, perchè nella seduta di ieri ne abbiamo sentito più d'uno mancante di ogni ragione d'essere, io mi faccio un dovere di dichiarare che mi associo interamente alle spiegazioni date dall'onorevole relatore, come anche all'offerta che egli ha fatta alla Camera di modificare il testo dell'articolo 101 nel senso di chiarire che l'istituzione degli archivi mandamentali sarà facoltativa per i comuni che compongono i mandamenti, ma sarà obbligatoria pel Governo, dal momento che venga fatta la domanda dai comuni interessati.

Mi sembra che, dopo queste dichiarazioni, gli onorevoli preopinanti possono deporre ogni loro inquietudine ed accettare il testo proposto.

PATERNOSTRO PAOLO. Io insisto; mi permetta però l'onorevole presidente di addurne le ragioni, poichè è questa una legge molto importante, e conviene che noi la miglioriamo, e non la guastiamo invece.

Io non comprendo l'ostinazione dell'onorevole ministro e dell'onorevole relatore nel non volere redigere con chiarezza quest'articolo, mentre siamo tutti d'accordo nel concetto.

E perchè volete voi non redigere l'articolo, poichè avete ammesso il principio; e volete rimandare la questione all'articolo 101? Non avete voi paura che all'articolo 101 avrete una redazione in opposizione a questo articolo 3? Dunque redigatelo. Mi pare che quanto io ho proposto: che saranno cioè istituiti archivi mandamentali quando si verifichino le condizioni dell'articolo 101, sia chiaro come la luce del giorno. Vuole la Commissione ostinarsi in

miseri puntigli, e non mutare la redazione rimandandoci all'articolo 101?

Faccia tutto quello che vuole. Io rinuncierei per amore di pace e di concordia, qualora fosse beninteso che se l'articolo 101 venisse in disaccordo con questo che ora si vota, la Camera dovrebbe rifare il cammino per mettere d'accordo i due articoli.

In questo senso, ripeto, potrei ritirare la mia redazione; se non si consente, insisto perchè si metta ai voti.

PRESIDENTE. Onorevole Fossa, insiste?

FOSSA. Dopo le dichiarazioni così esplicite dell'onorevole ministro ed anche della Commissione, che cioè non si fa che dare facoltà d'istituire gli archivi, ma che poi il modo d'istituirli e l'obbligo del Governo di dare la sua adesione quando vi sieno certe circostanze, cioè la domanda dei comuni e la dichiarazione di sopportare la spesa, sarà trattato all'articolo 101, io non ho altra osservazione a fare, e mi pare che anche l'onorevole Paternostro dovrebbe contentarsi di ciò perchè resta interamente salva la questione, e se è impegnata, è precisamente impegnata nel senso voluto dall'onorevole Paternostro e dall'onorevole Indelli.

BORRUSO. Mi permetta la Camera una sola riflessione.

A me pare che col sistema dell'onorevole relatore resti aperta una maglia pericolosa. Da una parte l'articolo 3 dà la facoltà al Governo di stabilire degli archivi comunali; dall'altra parte l'articolo 101 direbbe che questi archivi comunali diventano obbligatori quando i comuni ne fanno richiesta e si obbligano a pagarne le spese. Che cosa ne verrebbe da questo? Ne verrebbe la conseguenza che il Governo potrebbe stabilire degli archivi comunali a spese dello Stato. (*Interruzioni vicino all'oratore*)

Si, scusate, è questa la conseguenza.

Ora io non voglio lasciare questa maglia aperta. O gli archivi comunali debbono pagarsi tutti dai comuni o debbono pagarsi tutti dallo Stato. Non vorrei che si venissero a stabilire due pesi e due misure. (*Interruzioni*)

L'articolo 3 dice che il Governo ha facoltà di istituire archivi comunali. (*Conversazioni al banco della Commissione*)

Prego l'onorevole relatore a prestarmi un momento di attenzione e a darmi uno schiarimento.

L'onorevole relatore non vuole toccare l'articolo 3 e vuole lasciare la dicitura quale è. Egli lascia facoltà al Governo di istituire archivi comunali, e dice: noi provvederemo poi nell'articolo 101, in cui diremo che, quando i comuni ne facciano domanda e si sobbarchino alla spesa, allora non è più facoltativo, ma diventa obbligatorio pel Governo; quindi,